Siracusa. Violento con i genitori per avere soldi con cui comprare droga: arrestato 40enne per tentata estorsione

Nel primo pomeriggio di ieri, agenti delle Volanti sono intervenuti in via Gaetano Barresi per la segnalazione di una lite animata tra padre e figlio ed hanno denunciato l' uomo, 40 anni, per tentata estorsione.
Il padre ha raccontato di essere vittima da anni delle vessazioni del figlio, tossicodipendente, che per procurarsi lo stupefacente non avrebbe lesinato violenze nei confronti dei genitori.
Alle 19 ,30, i poliziotti sono nuovamente intervenuti in quanto l'uomo si era ripresentato presso l'abitazione dei genitori ed aveva minacciato la madre con un coltello, tentando di colpire il padre intervenuto in difesa della moglie.
Il 40enne è stato arrestato per tentata estorsione aggravata e condotto nel carcere di Cavadonna.

Marijuana e hashish in casa di un giovane di 22 anni: scatta l'arresto

Nell'ambito dei quotidiani controlli a coloro che sono sottoposti a misure limitative della libertà personale, agenti delle Volanti, nel corso di un controllo domiciliare ad un

giovane di 22 anni agli arresti domiciliari, insospettiti dall'atteggiamento palesemente nervoso e sfuggente del giovane, hanno eseguito una perquisizione rinvenendo un ingente quantitativo di sostanza stupefacente (67 grammi di marjiuana ed 62 di hashish) oltre ad un bilancino di precisione e a materiale per il confezionamento della sostanza. Nel contesto, sono stati rinvenuti due coltelli a serramanico.
Il giovane è stato arrestato e portato nel carcere di Cavadonna.

Violazioni continue dell'obbligo di presentazione: 40enne arrestato

Nella giornata di ieri, agenti del Commissariato di Lentini hanno arrestato un uomo di 40 anni, in esecuzione del provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Catania – sezione penale che ha disposto l'aggravamento della misura cautelare dell'obbligo di presentazione , con l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari.
Tale provvedimento scaturisce dalle molteplici violazioni della pregressa misura dell'obbligo di presentazione poste in essere dall'uomo.
Nella circostanza, i poliziotti hanno denunciato un lentinese, in atto sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Carlentini, per i reati di ricettazione, possesso di arnesi atti allo scasso e attestazione di falsa generalità poiché nell'automobile di sua proprietà, alla guida

della quale è stato rintracciato il quarantenne destinatario della misura cautelare, sono stati rinvenuti arnesi atti allo scasso e un catalizzatore verosimilmente estratto da una vecchia Toyota Yaris oggetto di furto della giornata del 2 dicembre scorso.

Dichiarata la morte cerebrale del 17enne ferito a Noto con un colpo di pistola alla testa

E’ stata dichiarata la morte cerebrale del 17enne ferito nei giorni scorsi a Noto. Il ragazzo è stato colpito da un proiettile al capo. Trasferito al Garibaldi Centro di Catania non ha mai ripreso conoscenza. Sottoposto a un delicato intervento chirurgico, non ha purtroppo recuperato le funzionalità vitali. Al punto che la commissione medica del reparto di Rianimazione dell’ospedale etneo ha proceduto con l’accertamento della morte cerebrale.
Sul fronte delle indagini, Carabinieri al lavoro per ricostruire le fasi della lite che avrebbe preceduto l’agguato. Nessuna collaborazione da parte dei parenti del ragazzo o altri testimoni. Teatro del triste fatto di cronaca è stata una delle vie del quartiere dei caminanti. Questa mattina, maxiblitz dei Carabinieri che hanno sequestrato armi e ingenti somme di denaro

---

Maxi blitz dei Carabinieri a Noto: la forte risposta a seguito dell’agguato ad un 17enne

Dalle prime ore di questa mattina, Carabinieri in azione in forze a Noto. Perquisizioni e posti di controllo, con l’impiego di oltre 200 militari, provenienti anche dalle altre provincie dell’Isola e con l’ausilio di uomini del 12° Reggimento “Sicilia”, del Nucleo Cinofili di Nicolosi (CT) e dello Squadrone eliportato Cacciatori di stanza a Sigonella che garantiscono supporto dall’alto all’operazione con l’elicottero costantemente in volo.
Sono state sequestrate ben 10 pistole, munizionamento di vario calibro, armi bianche e 120.000 euro in contanti. Tutte le armi sono state sequestrate e saranno inviate al RIS di Messina per verificare se tra queste vi è quella che ha sparato contro il minore.

Il denaro è stato sequestrato ed è stata avviata una indagine patrimoniale a 360 gradi. Non si spiega infatti come soggetti che asseriscono essere arrotini o di vivere di espedienti, riescano ad accumulare tanta ricchezza “circondandosi di tanto lusso che trasuda dalle loro residenze che, benché siano in larga parte abusive, presentano al loro interno ogni comfort”, spiegano gli investigatori.
Durante i controlli i Carabinieri hanno supportato il lavoro dei tecnici dell’Enel che hanno accertato decine di allacci abusivi alla rete elettrica, con conseguente denuncia in stato di libertà dei proprietari degli immobili.
Altri soggetti sono stati denunciati per ricettazione, erano in possesso di veicoli e merci provento di furto.
Al termine delle operazioni un uomo è stato arrestato per il

possesso di armi e munizioni e condotto presso la Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa, a disposizione dell’Autorità Giudiziaria aretusea.
Indagini sono in corso per risalire alla provenienza delle armi in sequestro e per far luce sul grave episodio di fuoco che ha visto un minore vittima di un colpo d’arma da fuoco.

“Strage” di volatili, anche specie protette. Denunciati due cacciatori con richiami vietati

“Abbiamo fermato una strage di volatili”. Lo dicono a bassa voce gli agenti della Polizia Provinciale intervenuti in un terreno paludoso di contrada Interrata, a Lentini. Ma se non fossero intervenuti, è certo, il bilancio sarebbe stato ancora più pesante.
Gli uomini diretti dal comandante Angelotti hanno sorpreso due cacciatori all’opera con richiami elettroacustici vietati, 19 stampi fissi (sagome riproducenti uccelli acquatici) e due movimentati a batteria. Avevano già abbattuto diversi esemplari di fauna selvatica in particolare 41 volatili. Nel carniere anche specie protette e non cacciabili come 23 esemplari di piviere dorato, in estinzione; 3 gambecchi; 7 Alzavole; 1 volpaca, 6 baccacini e 1 codone.
Le armi con il relativo munizionamento, gli esemplari di volatili abbattuti, i richiami elettroacustici e le sagome sono state poste sotto sequestro. I due cacciatori sono stati deferiti in stato di libertà all’Autorità Giudiziaria per attività venatoria vietata. Ad uno di loro è stato contestato

anche il reato di resistenza a pubblico ufficiale perchè imbracciando un fucile e richiamo elettroacustico, ha tentato una repentina fuga all'alt dei Poliziotti Provinciali.
Sono stati 322 i cacciatori sin qui sottoposti a controllo dalla Polizia Provicniale. Le multe elevate sono state, 5 le persone denunciate. Sequestrati 6 fucili, 138 munizioni, due furetti ed attrezzature illegali.

Tenta il suicidio in una struttura ricettiva aprendo il gas: salvato in extremis, evacuato l'edificio

Si era barricato in uno degli appartamenti di una struttura ricettiva del capoluogo e aveva aperto la bombola del gas nel tentativo di uccidersi.

Paura ieri, intorno alle 12,30, in città. Una volta segnalata la situazione, sul posto è arrivata la polizia. Gli agenti ,visto il concreto pericolo di vita per i presenti e temendo una eventuale deflagrazione dovuta alla fuoriuscita del gas nonché ai danni causati dall' inalazione del gas, hanno evacuato l'edificio, con non poche difficoltà, dovendo operare nella completa oscurità e in un ambiente saturo di gas.
Una volta dentro l'appartamento, due agenti si sono diretti verso la bombola per chiudere la valvola del gas, mentre gli altri hanno immediatamente aperto tutte le finestre.
L'uomo era esamine a terra e con il tubo del gas posizionato all'interno del cavo orale. Effettuate tutte le operazioni necessarie per salvargli la vita, i poliziotti hanno allertato

un’ambulanza del 118. L’uomo è stato trasportato in ospedale già semicosciente.

Siracusa. Rapina con un cavatappi, bottino di soli 5 euro: arrestato e poi liberato

Mentre si accingevano ad entrare in chiesa, un uomo li ha avvicinati e, con la minaccia di un cavatappi, ha intimato loro di consegnarli il denaro in loro possesso.

E’ accaduto in piazza San Francesco D’Assisi. I due, intimoriti, gli hanno consegnato i soldi di cui disponevano al momento: solo 5 euro. Afferrate le banconote, il rapinatore è fuggito.
Avviate immediatamente le ricerche, i poliziotti l’hanno intercettato poco dopo e arrestato. Si tratta di un uomo di 59 anni. Attese le sue condizioni fisiche, è poi stato liberato.

Siracusa.Aggressione alla compagna con un tubo e droga

in casa: arrestato 35enne

Lesioni personali aggravate nei confronti della compagna e droga in casa.

Arrestato per questo, ieri sera, un uomo di 35 anni. La polizia è intervenuta in un appartamento di viale Santa Panagia a seguito della segnalazione di una lite violenta. Una volta arrivati, gli agenti hanno appurato che una giovane era stata ferita tanto che presentava l'occhio sinistro tumefatto, un taglio al cuoio capelluto e varie ecchimosi sugli arti. Per questo, accompagnata da due amiche, stava raggiungendo l'ospedale. I primi elementi raccolti hanno consentito alla polizia di apprendere che poco prima, il fidanzato l'aveva colpita con un tubo di metallo.

Nell'appartamento l'uomo, arrestato per lesioni personali aggravate, si trovava in compagnia di un 39enne. A seguito della perquisizione dell'abitazione, gli agenti hanno rinvenuto vari tipi di sostanza stupefacente (marijuana, hashish, cocaina e ketamina), un bilancino di precisione, materiale di confezionamento e la somma di oltre 1.200 euro in contanti probabile provento di spaccio.
Per tali motivi il trentacinquenne è stato arrestato anche per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio insieme all'altro uomo.

Siracusa. Oltre 1.700 euro e droga,un arresto e due

denunce: coinvolta una 18enne

Durante un controllo in via Santi Amato, nota piazza dello spaccio siracusana, gli agenti hanno sottoposto a controllo un uomo di 46 anni trovandolo in possesso di vario tipo di sostanze stupefacenti (cocaina, crack ed hashish).
Per tali motivi l'uomo è stato denunciato per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Inoltre, durante un controllo ad un giovane di 21 anni, sottoposto agli arresti domiciliari, gli agenti notavano che due giovani in sua compagnia tentavano di fuggire dall'appartamento di quest'ultimo.
Bloccati ed identificati i due giovani, rispettivamente un ragazzo di 20 anni ed una ragazza di 18, sono stati trovati in possesso di 19 dosi di cocaina, 7 di crack e 13 di hashish.
Inoltre, all'interno dell'abitazione sono stati rinvenuti 1.700 euro probabile provento dell'attività di spaccio.
I tre giovani sono stati tutti denunciati per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacente e l'arrestato domiciliare anche per il reato di violazione degli obblighi cui è sottoposto.